



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante “Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 59 dell’11 febbraio 2014 concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Salute” adottato ai sensi dell’articolo 2, comma 10, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il Decreto Legge 29 marzo 2004, n. 81 recante “Interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica” convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 maggio 2004, n. 138, che all’articolo 1 istituisce, presso il Ministero della Salute, il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie (CCM);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, recante “Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute” ed in particolare l’articolo 9 che ha confermato, per tre anni, il CCM;

VISTA la Decisione 2000/96 EC, ai sensi della Decisione del Parlamento Europeo n. 2119/98/EC di istituzione di un network per la sorveglianza epidemiologica e il controllo delle malattie infettive a livello comunitario e in particolare ai sensi dell’Allegato 1, comma 3 “Speciali problematiche di sanità pubblica”, in cui viene citata l’antibiotico-resistenza, come problematica emergente di particolare criticità in sanità pubblica;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 15 novembre 2001 sull’uso prudente degli agenti antimicrobici che prevede la necessità: di considerare le infezioni batteriche resistenti alla terapia antibiotica come un problema di sanità pubblica, di disporre di linee di indirizzo per la sorveglianza dell’emergenza delle infezioni da batteri antibiotico-resistenti, l’uso prudente degli antibiotici, la formulazione di campagne di comunicazione rivolte al pubblico e di campagne di formazione-informazione rivolte agli operatori sanitari;

VISTE le Conclusioni del Consiglio Europeo sull’Antibiotico-resistenza del 10 giugno 2008 che prevedono la necessità di creare meccanismi inter-settoriali per monitorare l’implementazione di strategie e piani di sorveglianza, nonché lo sviluppo di linee guida sulle infezioni da batteri antibiotico-resistenti che provocano maggiore impatto sulla sanità pubblica;

CONSIDERATO che il 12 maggio 2011 il Parlamento europeo ha adottato una risoluzione non legislativa sulla resistenza agli antibiotici, nella quale ha sottolineato che il problema della resistenza agli antimicrobici aveva assunto una dimensione notevole negli ultimi anni e ha invitato la Commissione a elaborare un piano d’azione a livello dell’Unione, per la lotta alla resistenza antimicrobica;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, relativa al Piano d’azione di lotta ai crescenti rischi di resistenza antimicrobica (AMR), del 15 novembre 2011, in cui la

Commissione propone l'elaborazione di un piano di azione quinquennale di lotta alla resistenza antimicrobica, ripartito in 12 azioni chiave, ed in linea con l'iniziativa "One Health";

VISTE le Conclusioni del Consiglio del 22 giugno 2012 sull'impatto della resistenza antimicrobica nel settore della salute umana e nel settore veterinario — una prospettiva di tipo "One Health" (2012/C 211/02), in cui viene sottolineato che, allo scopo di ridurre l'uso eccessivo, incontrollato e inappropriato di antimicrobici in ambito umano e animale, è necessario favorire il coordinamento tra i settori della salute umana e animale, il rafforzamento della cooperazione internazionale sull'uso degli antimicrobici, una maggior sensibilizzazione dei cittadini sul problema, la raccolta più esaustiva delle informazioni e, infine, la promozione della ricerca e dell'innovazione in materia di utilizzo corretto degli antimicrobici;

CONSIDERATA la Decisione n. 1082/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2013, relativa alle gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero e che abroga la decisione n. 2119/98/CE, la quale, tra le gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero di origine biologica, cui si applica la decisione stessa, identifica anche la resistenza antimicrobica e le infezioni nosocomiali connesse alle malattie trasmissibili («problemi sanitari speciali connessi»);

VISTE le Conclusioni del Consiglio sulla sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza medica, compresi la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria e della resistenza agli antimicrobici (2014/C 438/05), che identificano le azioni di contrasto all'antimicrobico-resistenza come essenziali per garantire la sicurezza dei pazienti e la qualità dell'assistenza medica;

VISTE le Conclusioni del Consiglio sulle prossime tappe dell'approccio "One Health" per combattere la resistenza agli antimicrobici (2016/C 349/16), che rafforza l'indirizzo *One Health*, la necessità di un piano nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza per tutti i Paesi e la collaborazione tra Paesi per lo sviluppo di azioni coordinate;

VISTO il Piano di azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica, adottato il 30 giugno 2017 dalla Commissione Europea, in cui viene ribadito che l'approccio "One Health" è fondamentale per guidare le azioni di contrasto, diffondere le migliori pratiche, stimolare la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione, disegnare l'Agenda globale su AMR;

CONSIDERATA le Conclusioni e le Raccomandazioni sull'AMR degli esperti del Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) di Stoccolma al termine della *country visit* effettuata nel nostro Paese nella settimana 9-13 gennaio 2017;

CONSIDERATO che esistono in Italia sistemi di sorveglianza afferenti al sistema di sorveglianza europeo (ESAC-NET) e alla sorveglianza di laboratorio a livello europeo (EARSS-NET), cui aderiscono alcuni laboratori di aziende ospedaliere regionali, su base volontaria, il che non contribuisce a delineare un quadro esaustivo di tale ambito;

CONSIDERATO che tra le iniziative europee di sanità pubblica, promossa e sostenuta dal Centro Europeo per il Controllo delle Malattie, vi è la Giornata europea degli Antibiotici, che si svolge ogni anno il 18 novembre e ha come obiettivo la sensibilizzazione sulla minaccia rappresentata dalla resistenza agli antibiotici, nonché sull'uso prudente degli antibiotici stessi;

CONSIDERATA l'esigenza di procedere al coordinamento della Strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza, come delineata nel "Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020", approvato il 2 novembre 2017 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 188);

CONSIDERATO che il PNCAR include, tra le azioni previste a livello centrale per il governo della strategia nazionale di contrasto, l'Attivazione, all'interno della DGPREV del Ministero della Salute, di un Gruppo tecnico di coordinamento, monitoraggio e aggiornamento del Piano e della Strategia nazionale di contrasto dell'AMR", per il quale risulta necessario avvalersi di specifiche professionalità del mondo istituzionale e scientifico;

VISTE le note di designazione di rappresentanti pervenute da: Direzione generale della programmazione sanitaria e dei principi etici del sistema e dall'AIFA, Direzione generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, Direzione generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari, Direzione generale della Programmazione Sanitaria, Direzione generale della Prevenzione Sanitaria, Direzione generale della Ricerca e dell'Innovazione in sanità, Direzione generale dei Dispositivi Medici e del servizio Farmaceutico, società scientifiche e federazioni professionali coinvolte nella problematica dell'antimicrobico-resistenza:

CONSIDERATA, in particolare, l'esigenza di procedere al coordinamento della Strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza, al fine di armonizzare le strategie già in atto in maniera disomogenea nel Paese:

VISTO il Decreto Dirigenziale del 03 novembre 2017, con il quale è stato istituito, presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, il Gruppo di Coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza con il compito di predisporre linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo della resistenza anti-microbica:

VISTE le note di designazione e integrative provenienti da altre Direzioni generali di questo Ministero, nonché dalle società scientifiche e federazioni professionali coinvolte nella problematica dell'antimicrobico-resistenza:

CONSIDERATA, la necessità di aggiornare la composizione del predetto Gruppo:

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di disporre, in un unico decreto, la composizione integrale e aggiornata del gruppo di lavoro;

DECRETA

Articolo 1

È istituito, presso la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, il Gruppo di lavoro per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza.

Articolo 2

Il Gruppo di lavoro è presieduto dal Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute, ed è così composto:

Prof.ssa Antonella Agodi, Professore Ordinario di Igiene, Rappresentante Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – S.I.t.I: COMPONENTE;

Dott. Stefano Angotzi, Dirigente Medico delle Professionalità Sanitarie, Ufficio 3 "Prevenzione sanitaria, ricerca, affari internazionali, comunicazione, alimenti, veterinaria e organi collegiali" – Segretariato Generale del Ministero della Salute: COMPONENTE;

Prof. Silvio Brusaferrò, Professore ordinario, Dipartimento di Igiene Generale ed Applicata, Università degli Studi di Udine - Rappresentante Regione Friuli Venezia Giulia: COMPONENTE;

Dott.ssa Loredana Candela, Dirigente Veterinario delle Professionalità Sanitarie, Ufficio 4 "Medicinali veterinari e dispositivi medici ad uso veterinario" - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari del Ministero della Salute: COMPONENTE;

Prof. Paolo Castiglia, Professore ordinario dell'Università degli Studi di Sassari, Rappresentante Regione Sardegna: COMPONENTE;

Dott. Angelo Ciardiello, Funzionario Agrario dell'Ufficio DISR VII- Produzioni Animali – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: COMPONENTE;

Dott.ssa Simona Serao Creazzola, Presidente Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie: COMPONENTE;

Dott. Paolo Fortunato D'Ancona, Ricercatore-Medico Reparto di Epidemiologia - Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità: COMPONENTE;

Dott. Giuseppe Diegoli, Medico veterinario Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale Emilia-Romagna - Rappresentante Regione Emilia-Romagna: COMPONENTE;

Dott.ssa Alessia Franco, Dirigente IZSLT – Direzione Operativa Diagnostica Generale: COMPONENTE;

Dott.ssa Francesca Furiuzzi, Funzionario giuridico di Amministrazione- Ufficio 3 "Comunicazione e informazione" – Ministero della Salute (DGCOREI): COMPONENTE;

Dott.ssa Rosa Gaglione, Dirigente veterinario delle professionalità sanitarie – Segretariato Generale - Ufficio 3 - Prevenzione sanitaria, ricerca, affari internazionali, comunicazione, alimenti, veterinaria e organi collegiali: COMPONENTE;

Dott.ssa Annunziata Maria Ausilia Gangemi, Funzionario Agrario dell'Ufficio DISR VII- Produzioni Animali – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: COMPONENTE;

Dott. Stefano Gatto, Direttore S.C. Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche - Area C – rappresentante area veterinaria regione Piemonte: COMPONENTE;

Dott.ssa Silvia Giardina, Dirigente della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali– Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare: COMPONENTE;

Dott. Guido Giustetto, Comitato Centrale FNOMCeO Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri: COMPONENTE;

Dott.ssa Lucia Guidotti, Dirigente Farmacista, Ufficio 3 "Qualità, rischio clinico e programmazione ospedaliera" Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute: COMPONENTE;

Dott.ssa Stefania Iannazzo, Dirigente Medico delle Professionalità Sanitarie, Ufficio 5 "Prevenzione Malattie Trasmissibili e Profilassi internazionale" - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute: COMPONENTE;

Dott.ssa Adima Lamborghini, Medico Pediatra di Libera Scelta – Componente Comitato Tecnico-Scientifico-Organizzativo Federazione Italiana Medici Pediatri – FIMP: COMPONENTE;

Dott.ssa Maria Grazia Leone, Dirigente professionalità sanitarie Ufficio 6 "Sperimentazione clinica dei dispositivi medici" Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del servizio Farmaceutico: COMPONENTE;

Dott. Maximin Liebl. Componente del Comitato Centrale Federazione Ordini Farmacisti Italiani- FOFI:
COMPONENTE:

Dott. Francesco Luzzaro, Rappresentante Associazione Microbiologi Clinici Italiani – AMCLI:
COMPONENTE:

Dott. Francesco Paolo Maraglino, Dirigente II fascia - Direttore Ufficio 5 “Prevenzione Malattie Trasmissibili e Profilassi internazionale” - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria:
COMPONENTE:

Dott. Salvatore Macri Dirigente professionalità sanitarie - Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci veterinari: COMPONENTE:

Dott. Walter Marrocco, Medico di Medicina Generale – Rappresentante e Responsabile Scientifico Federazione Italiana Medici di Medicina Generale – FIMMG: COMPONENTE:

Prof. Francesco Menichetti, Presidente Gruppo Italiano per la Stewardship Antimicrobica:
COMPONENTE:

Dott.ssa Maria Mongardi, Referente Comitato centrale FNOPI, Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche: COMPONENTE:

Dott.ssa Maria Luisa Moro - Direttore Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale Emilia-Romagna - Rappresentante Regione Emilia-Romagna: COMPONENTE:

Dott.ssa Daniela Mulas Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale Direzione generale della sanità - Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: COMPONENTE:

Dott. Daniele Nalin, Dirigente professionalità sanitarie Ufficio 2 “Igiene degli alimenti ed esportazione” Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione: COMPONENTE:

Dott. Giovanni Nicoletti, Dirigente II fascia – MEDICO - Direttore Ufficio 2 “Programmazione sanitaria, professioni sanitarie, sistema informativo sanitario, dispositivi medici, Segretariato Generale Ministero della Salute: COMPONENTE:

Dott. Mario Palermo, Responsabile U.O. Interdipartimentale di Endocrinologia – Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari, Italia: COMPONENTE:

Dott. Angelo Pan, Rappresentante Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie – SIMPIOS: COMPONENTE:

Dr.ssa Annalisa Pantosti, Dirigente di Ricerca - Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità: COMPONENTE:

Dott. Antonio Parisi, Direttore Laboratorio IZSPB - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, rappresentante Regione Puglia: COMPONENTE:

Dott.ssa Rosa Prato, Professore Associato di Igiene generale e applicata, Università degli Studi di Foggia - Rappresentante Regione Puglia: COMPONENTE:

Dott. Roberto Raso, Dirigente Medico, Igiene e Sanità Pubblica – ASL ALESSANDRIA – Coordinamento Interregionale Prevenzione: COMPONENTE:

Dott.ssa Barbara Rebesco, Responsabile scientifico Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle Aziende Sanitarie: COMPONENTE:

Dott.ssa Stefania Reitano, Funzionario Agrario dell'Ufficio DISR VII- Produzioni Animali – Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: COMPONENTE;

Dott. Giovanni Rezza, Direttore del Dipartimento Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità: COMPONENTE;

Dott.ssa Francesca Roberti, Dirigente professionalità sanitarie, Ufficio 8 “Sistema di allerta, emergenze alimentari e pianificazione dei controlli” – Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione- Ministero della Salute: COMPONENTE;

Dott. Alessandro Rossi, Medico di Medicina Generale - Rappresentante Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie – SIMG: COMPONENTE;

Prof. Gian Maria Rossolini, Professore ordinario, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università degli Studi di Firenze - Rappresentante Regione Toscana: COMPONENTE;

Dott.ssa Maria Josefina Ruiz Alvarez, Ricercatrice Internazionale, Ufficio 5 “Internazionalizzazione e promozione delle infrastrutture della ricerca” - Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità: COMPONENTE;

Dott.ssa Claudia Santini, Dirigente Medico presso Segreteria Tecnica Istituzionale della Direzione Generale - Agenzia Italiana del Farmaco: COMPONENTE;

Dott.ssa Giselda Scalera, Direttore Ufficio 5 “Internazionalizzazione e promozione delle infrastrutture della ricerca” - Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità: COMPONENTE;

Dott.ssa Cristina Sideli, Rappresentante Associazione Nazionale Medici di Direzioni Ospedaliere – ANMDO: COMPONENTE;

Prof.ssa Stefania Stefani, Rappresentante Società Italiana di Microbiologia – SIM: COMPONENTE;

Dott. Marco Tinelli, Rappresentante Società Italiana di Malattie Infettive e Tropicali - SIMIT: COMPONENTE;

Dott.ssa Marina Urpis, Dirigente professionalità sanitarie Ufficio 6 “Sperimentazione clinica dei dispositivi medici” Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del servizio Farmaceutico: COMPONENTE;

Prof. Alberto Villani, Rappresentante Società Italiana di Pediatria – SIP: COMPONENTE;

Dott. Massimo Zeppieri, Dirigente Ispettorato Generale per la Spesa Sociale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato– Ministero dell'Economia e delle Finanze: COMPONENTE

Le funzioni di segreteria tecnica saranno svolte dalla dott.ssa Stefania Iannazzo, Dirigente Medico delle Professionalità Sanitarie, in servizio presso l'Ufficio 5 – Prevenzione malattie trasmissibili e profilassi internazionale. Le funzioni di segreteria amministrativa saranno svolte dalla Sig.ra Chiara Farfusola, funzionario sanitario della prevenzione e assistenza, e dalla Sig.ra Alessia Rapiti, assistente di prevenzione e sanità, in servizio presso l'Ufficio 5 - Prevenzione malattie trasmissibili e Profilassi internazionale.

Il Presidente può avvalersi della possibilità di convocare esperti su argomenti specifici, qualora sia ritenuto necessario per il raggiungimento dell'obiettivo riportato nell'articolo 1.

Articolo 3

Il suddetto Gruppo di lavoro rimane in carica fino a conclusione dei lavori.

Articolo 4

Per il funzionamento del Gruppo di lavoro non sono previsti oneri a carico del bilancio del Ministero della Salute.

Le eventuali spese di missione dei componenti del gruppo, e di eventuali esperti convocati, saranno a totale carico delle Amministrazioni di appartenenza.

Roma, 28 novembre 2018

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Claudio D'AMARIO

